



Parrocchia di S. Stefano in Pane

1 Maggio 2022

III DOMENICA DI PASQUA – Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive e regna con te...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 5,27-32.40-41

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: "Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo". Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono".

Fecero flagellare gli apostoli e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 29

R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

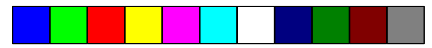
R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

II Lettura

Ap 5,11-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani.



Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione".

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:

"A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli". E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen". E gli anziani si prostrarono in adorazione. PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Gv 21,1-19)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce

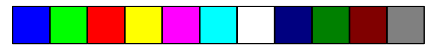
che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi". PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
il Signore risorto attende anche oggi i suoi
discepoli sulle rive dove approdano
affaticati e delusi per dare loro il pane,
ascoltarli, renderne feconda la preghiera.
Preghiamo insieme e diciamo:*

Accogli, Signore, questa preghiera

1. La vita quotidiana dei discepoli di Cristo, intrecciata di fatiche, speranze e delusioni, sia orientata e fecondata dall'obbedienza alla sua Parola, *preghiamo*

Accogli, Signore, questa preghiera

2. Fortifica, Signore, il papa Francesco affinché sia primo nell'amore a te e a te conduca il popolo che gli hai affidato, *preghiamo*

Accogli, Signore, questa preghiera

3. La nostra comunità si ritrovi unita attorno a Cristo che la ristora con il suo cibo e la conferma nella fedeltà a lui e nell'amore reciproco, *preghiamo*

Accogli, Signore, questa preghiera

4. Tutti i popoli accolgano l'invito di Cristo a seguirlo sulla sua via, ripudiando guerre e armamenti per costruire pace con cuore sincero, *preghiamo*

Accogli, Signore, questa preghiera

Ascolta, Padre, la preghiera della Chiesa e donale la luce dello Spirito affinché viva nell'amore seguendo l'esempio del Figlio tuo Risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gesù disse ai suoi discepoli:

«Venite a mangiare».

Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

Alla fine saremo tutti giudicati sull'amore

In riva al lago, una delle domande più alte ed esigenti di tutta la Bibbia: "Pietro, tu mi ami?". È commovente l'umanità del Risorto: implora amore, amore umano. Può andarsene, se è assicurato di essere amato. Non chiede: Simone, hai capito il mio annuncio? Hai chiaro il senso della croce? Dice: lascio tutto all'amore, e non a progetti di qualsiasi tipo. Ora devo andare, e vi lascio con una domanda: ho suscitato amore in voi? In realtà, le domande di Gesù sono tre, ogni volta diverse, come tre

tappe attraverso le quali si avvicina passo passo a Pietro, alla sua misura, al suo fragile entusiasmo. Prima domanda: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gesù adopera il verbo dell'agàpe, il verbo dell'amore grande, del massimo possibile, del confronto vincente su tutto e su tutti. Pietro non risponde con precisione, evita sia il confronto con gli altri sia il verbo di Gesù: adotta il termine umile dell'amicizia, philéo. Non osa affermare che ama, tanto meno più degli altri, un velo d'ombra sulle sue parole: certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene, ti sono amico! Seconda domanda: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Non importano più i confronti con gli altri, ognuno ha la sua misura. Ma c'è amore, amore vero per me? E Pietro risponde affidandosi ancora al nostro verbo sommo, quello più rassicurante, più umano, più vicino, che conosciamo bene; si aggrappa all'amicizia e dice: Signore, io ti sono amico, lo sai! Terza domanda: Gesù riduce ancora le sue esigenze e si avvicina al cuore di Pietro. Il Creatore si fa a immagine della creatura e prende lui a impiegare i nostri verbi: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene, mi sei amico?". L'affetto almeno, se l'amore è troppo; l'amicizia almeno, se l'amore ti mette paura. "Pietro, un po' di affetto posso averlo da te?". Gesù dimostra il suo amore abbassando ogni volta le sue attese, dimenticando lo sfolgorio dell'agàpe, ponendosi a livello della sua creatura: l'amore vero mette il tu prima dell'io, si mette ai piedi dell'amato. Pietro sente il pianto salirgli in gola: vede Dio mendicante d'amore, Dio delle briciole, cui basta così poco, con la sincerità del cuore. Quando interroga Pietro, Gesù interroga me. E l'argomento è l'amore. Non è la perfezione che lui cerca in me, ma l'autenticità. Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore (S. Giovanni della Croce). E quando questa si aprirà sul giorno senza tramonto, il Signore ancora una volta ci chiederà soltanto: mi vuoi bene? E se anche l'avrò tradito per mille volte, lui per mille volte mi chiederà: mi vuoi bene? E non dovrò fare altro che rispondere, per mille volte: sì, ti voglio bene. E piangeremo insieme di gioia.

Padre Ermes Ronchi



1 Maggio 2022 - 8 Maggio 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 1 MAGGIO III DOMENICA DI PASQUA At 5,27-32.40-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato	Ore 8.00: Marino, Alessandro, Maggiorina, Fernando, Andrea Ore 10.00: Giovanni, Agnese, Pietro, Alfonso Ore 11.30: Liya, Paulose (viv) Ore 18.00: Brunero, Attilio, Rosa, Bruna, Isolina
LUNEDI' 2 MAGGIO At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge di Dio	Ore 8.30: Giuseppina, Leandro, Clotilde, Alfredo, Adelina Ore 18.00:
MARTEDI' 3 MAGGIO Ss. Filippo e Giacomo 1Cor 15,1-8; Sal 18; Gv 14,6-14 Si diffonde il loro annuncio	Ore 8.30: Ore 18.00: Giuliano
MERCOLEDI' 4 MAGGIO At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra	Ore 8.30: Ida, Raffaele; fam.Paladini (viv) Ore 18.00: Diomiro
GIOVEDI' 5 MAGGIO At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra	Ore 8.30: Ore 18.00: Benedetta, Mario
VENERDI' 6 MAGGIO At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo	Ore 8.30: Rino, Annetta, Adriano, Anna, Francesco Ore 18.00:
SABATO 7 MAGGIO At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?	Ore 8.30: Fosca Ore 17.00 (Cappella Spirito S.): Ore 18.00: Elio, Giulio, Assunta, Raffaele, Ada, Gabriella, Massimo
DOMENICA 8 MAGGIO IV DOMENICA DI PASQUA At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Stefano Ore 11.30: Domenico Ore 18.00: Lina, Cesira

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 30 ore 21.15:

Concerto del Coro di S. Stefano in pane (nel 50° anniversario)

Sabato 30 e domenica 1 maggio:

Mercatino primaverile del "Gruppo il Roveto" (presso la nuova sala parrocchiale)

Martedì 3 e mercoledì 4 ore 18:

Festa del perdono (1^a Confessione) (gruppi Massimiliano)

Mercoledì 4 ore 21: Gruppo biblico

Giovedì 5 ore 16.30-18: Adorazione eucaristica

Domenica 8 ore 10:

S.Messa con Prime Comunioni (Gruppo Sara e Francesca)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state € 852,50

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it